

PICCOLA BIBLIOTECA ADELPHI

763

DELLO STESSO AUTORE:

Giustizia

Il giudice e il suo boia

L'incarico

La guerra invernale nel Tibet

La morte della Pizia

La panne

La promessa

Friedrich Dürrenmatt

MINOTAURO

UNA BALLATA

Illustrazioni dell'autore

Edizione con testo a fronte

Traduzione di Donata Berra



ADELPHI EDIZIONI

TITOLO ORIGINALE:

Minotaurus
Eine Ballade

© 1985 DIOGENES VERLAG AG ZÜRICH
All rights reserved

© 2021 ADELPHI EDIZIONI S.P.A. MILANO
WWW.ADELPHI.IT

ISBN 978-88-459-3573-2

Anno

Edizione

2024 2023 2022 2021

1 2 3 4 5 6 7 8

INDICE

MINOTAURO	9
<i>Nota della traduttrice</i>	73

MINOTAURO

Per Charlotte

Das Wesen, das die Tochter des Sonnengottes, Pasiphae, geboren hatte, nachdem sie auf ihren Wunsch hin eingeschlossen in eine künstliche Kuh von einem dem Poseidon geweihten weißen Stier bestiegen worden war, fand sich, von den Knechten des Minos hineingeschleppt, die lange Ketten bildeten, um sich nicht zu verlieren, nach langen Jahren eines wirren Schlafs, währenddessen es in einem Stall zwischen Kühen heranwuchs, auf dem Boden des Labyrinths vor, das von Daidalos erbaut worden war, um die Menschen vor dem Wesen und das Wesen vor den Menschen zu schützen, einer Anlage, aus der keiner, der sie betreten hatte, wieder heraus fand und deren unzählige in sich verschachtelte Wände aus Glas waren, so daß das Wesen nicht nur seinem Spiegelbild gegenüberkauerte, sondern auch den Spiegelbildern seiner Spiegelbilder: Es sah unermesslich viele Wesen, wie es eines war, vor sich, und wie es sich herumdrehte, um sie nicht mehr zu sehen, unermesslich viele ihm gleiche Wesen wiederum vor sich. Es befand sich in einer Welt voll kauender Wesen, ohne zu wissen, daß es selber das Wesen war. Es war wie gelähmt. Es wußte nicht, wo es war, noch was die kauenden Wesen rundherum wollten, vielleicht träumte es nur, auch wenn es nicht wußte, was Traum war

L'essere che Pasifae, la figlia del dio del sole, aveva partorito dopo che, rinchiusa per suo desiderio in una finta vacca, fu ingravidata da un toro bianco sacro a Poseidone, trascorse lunghi anni addormentato in una stalla fra le vacche, e quando si svegliò da quel sonno confuso si ritrovò al centro del labirinto, trascinato lì dai servi di Minosse, legati l'un l'altro in lunghe file per non perdersi dentro all'impianto che Dedalo aveva costruito con l'intento di proteggere l'essere mostruoso dagli uomini e gli uomini dall'essere, un labirinto dal quale nessuno, una volta entrato, avrebbe mai più trovato la via d'uscita, fatto di mille e poi mille pareti di specchi rispecchiati in altri specchi, così che l'essere stava accovacciato non solo di fronte alla sua immagine, ma anche alle immagini dell'immagine sua: vedeva davanti a sé un'infinità di esseri identici a lui stesso, e quando si girò per non vederli gli apparve un'altra infinità di esseri uguali a lui. Si ritrovò in un mondo di esseri accovacciati senza accorgersi che quell'essere era lui. Rimase come paralizzato. Non sapeva dov'era, non sapeva che cosa volessero da lui quegli esseri, forse era soltanto un sogno, anche se non sapeva cosa fosse sogno e cosa realtà. D'istinto

und was Wirklichkeit. Es sprang auf, instinktiv, um die kauernenden Wesen zu vertreiben, gleichzeitig sprangen seine Spiegelbilder auf. Es duckte sich, und mit ihm duckten sich seine Spiegelbilder. Sie ließen sich nicht vertreiben. Es starrte auf das Spiegelbild, das ihm am nächsten schien, kroch langsam zurück, und auch sein Spiegelbild wich vor ihm weg, sein rechter Fuß stieß an eine Wand, es warf sich herum und fand sich Kopf an Kopf mit seinem Spiegelbild, kroch vorsichtig zurück, sein Spiegelbild kroch zurück. Unwillkürlich betastete es seinen Kopf, und wie es ihn betastete, betasteten auch seine Spiegelbilder ihren Kopf. Es erhob sich, und mit ihm erhoben sich auch seine Spiegelbilder. Es sah seinen Leib hinunter und verglich ihn mit dem Leib seiner Spiegelbilder, und seine Spiegelbilder sahen ihren Leib hinunter und verglichen ihn mit ihrem Leib, und indem es sich und seine Spiegelbilder betrachtete, erkannte es, daß es wie seine Spiegelbilder beschaffen war: Es glaubte, ein Wesen unter vielen gleichen Wesen zu sein. Sein Gesicht wurde freundlicher, die Gesichter seiner Spiegelbilder wurden freundlicher. Es winkte ihnen zu, sie winkten zurück, es winkte mit der rechten, sie winkten mit der linken Hand, aber es wußte weder was rechts noch was links war. Es reckte sich, streckte die Arme aus, brüllte, mit ihm reckte sich, streckte die Arme aus und brüllte eine Unzahl gleicher Wesen, tausendfach scholl sein Echo zurück, schien endlos zu brüllen. Ein Glücksgefühl überkam es. Es näherte sich der

fece un balzo per scacciare gli esseri accovacciati, e nello stesso istante fecero un balzo tutte le sue immagini riflesse negli specchi. Si chinò, e si chinarono con lui anche le immagini. Non c'era modo di scacciarle. Fissò l'immagine che gli sembrava più vicina, poi lentamente si ritrasse, e anche l'immagine si ritrasse da lui, urtò col piede destro una parete, di scatto si girò, si trovò a faccia a faccia con l'immagine, arretrò con cautela, anche la sua immagine arretrò. Si toccò la testa e appena la toccò anche le immagini si toccarono la testa. Si drizzò e con lui si drizzarono tutte le immagini. Si guardò il corpo, lo confrontò con il corpo delle immagini, le immagini si guardarono il corpo, lo confrontarono con il suo, e guardando se stesso e le sue immagini si accorse d'essere fatto come quelle: credette allora di stare fra molti esseri uguali e uguali a lui. Assunse un'espressione meno astiosa e meno astiose apparvero le immagini. Rivolse loro cenni di saluto, risposero con cenni di saluto, lui salutava con la mano destra, gli rispondevano con la sinistra, lui però non sapeva cosa fosse destra e cosa sinistra. Si drizzò, tese le braccia, mugghiò, con lui si drizzò, tese le braccia, mugghiò una quantità di esseri uguali, e la sua eco rifratta in mille eco sembrò mugghiare senza fine. Lo colse una grande felicità. Si avvicinò alla parete più vicina e un'immagine si avvicinò, altre immagini invece si allontanarono. Con la destra toccò la sua immagine,